

PROGRAMMA 2024 - Gli eventi inizieranno alle 20.30

- 13 settembre > Valter Binotto **LA NATURA A DUE PASSI DA CASA**
Immagini e multivisioni del nostro territorio
- 27 settembre > Alessandro Fort **MARCO POLO, VIAGGIATORE DELL'IGNOTO**
un viaggio per scoprire chi siamo,
letture di Patty Ferraro
- 11 ottobre > I Do'Storeski **CONCERTO per la terra**
con Leo Miglioranza e Alberto Cendron
- 25 ottobre > Fabrizio Bonetto **"scrittori di casa nostra"**
presentazione del romanzo:
MUSEO DI UN AMORE INFRANTO;
dialoga con l'autore Ivana Albanese
- 8 novembre > Miro Graziotin **DA AMBROGIO LORENZETTI ALL'UNESCO**
Dalla Siena del Trecento, al prosecco,
passando per Ciano. Paesaggi in cammino
- 22 novembre > Tiziano Biasi **CONDUGOL DI CIANO IL PAESE SCOMPARSO**
SOLO invenzione letteraria?

Lo Zibaldone, opera di Giacomo Leopardi pubblicata molti anni dopo la morte dell'autore, è una raccolta di pensieri, una specie di diario che affronta argomenti disparati senza un filo conduttore ma che rientrano tutti nel concetto che Leopardi aveva dell'esistenza, una perenne reclusione delimitata da quella siepe che impediva lo sguardo sullo spazio infinito. Quando però lascia viaggiare l'immaginazione, di quell'infinito diventa parte egli stesso, tanto da ritrovarsi naufrago consapevole e appagato. È il Leopardi dell'Infinito.

Analogamente il pittore romantico Caspar David Friedrich nelle sue opere ci pone di fronte a scenari indefiniti come a quello che abbiamo scelto per rappresentare la nostra rassegna: Viandante su un mare di nebbia. L'opera è contemporanea al canto del Leopardi e ambedue gli artisti nello smarrimento dell'infinito si rendono conto che tutti noi ne facciamo parte, purché entriamo in sintonia con la natura, rispettandone i ritmi. Questo è il messaggio che vorremmo diffondere con gli incontri dello Zibaldone di quest'anno.

incontri pubblici - ingresso libero
info 347 0485240 - www.somscrocetta.it

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
SOMS LODOVICO BOSCHIERI
CROCETTA DEL MONTELLO



RASSEGNA AUTUNNALE DI CULTURA
Crocetta del Montello - Sede SOMS
Via S. Andrea, 10

Col sostegno di



GRUPPO BCC ICCREA

Patrocinio del
Comune di
Crocetta del Montello





VALTER BINOTTO

Vive a Possagno, un paesino ai piedi del monte Grappa. Principalmente fotografa la natura "a due passi da casa", ma non è il solo suo campo d'azione.

A due passi da casa, oltre al Grappa, trova i colli Asolani, il tutto inserito tra due grandi fiumi: Piave e Brenta. Di questi luoghi, che segue con costanza da sempre, ne è diventato inconsapevole testimone e promotore.

Le sue foto sono state premiate ai più importanti concorsi di fotografia naturalistica internazionali tra cui il Wildlife Photographer of the Year dove ha ricevuto due menzioni (2011 e 2013) e dove nel 2016 è stato vincitore di categoria nella sezione mondo vegetale. nel 2023 è stato vincitore nella categoria "fotografia" alla 44[^] EDIZIONE GROLLA D'ORO - Premio Internazionale d'Arte di Treviso. Sue immagini sono state riprese e pubblicate sui più autorevoli siti scientifici a livello mondiale tra cui spicca la Nasa.

Presenta le sue immagini attraverso l'uso della multivisione, tecnica che abbina immagini e suoni per creare degli spettacoli coinvolgenti ed immersivi.

ALESSANDRO FORT CON PATTY FERRARO

MARCO POLO - VIAGGIATORE DELL'IGNOTO. I protagonisti di questa serata, già noti al pubblico dello Zibaldone, psicologi entrambi, in questa occasione vogliono farci comprendere come il viaggio sia la metafora della vita. Viaggiare per scoprire chi siamo. Il programma prevede una breve introduzione alla storia cinese in modo da inquadrare il periodo nel quale Marco Polo arrivò in quel paese di cui ben poco si sapeva.

Il viaggio di Polo ci permette di capire quanto sia importante viaggiare per scoprire non solo luoghi sconosciuti, ma anche per relativizzare le cose e la nostra vita, per imparare ad accettare gli imprevisti (se Polo non fosse andato in galera forse nemmeno avrebbe scritto IL MILIONE per esempio), per imparare a confrontarsi, diventare curiosi ed essere se stessi, a comprendere che la nostra stessa vita è dopo tutto un viaggio... Dal viaggio di Marco possiamo derivare quindi molte cose, molti insegnamenti, gli unici che rendono il suo viaggio prezioso per noi anche dopo 700 anni dalla sua morte.

I DO'STORIESKI in concerto

I noti cantautori Leo Miglioranza e Alberto Cendron nel 2011 formano l'insolente duo Do'Storieski che li vede all'attivo di quattro amati dischi Osteria, DesCanto, Disintegrati e Onlus, l'ultima fatica del 2018. Entrambi hanno collaborato con Gianluigi Secco (Belumat) all'opera Mitincanto, antologia sui miti e le leggende popolari d'Europa.

Alcune note: nel 2009 Leo ha presentato l'album 'Ndemo xente, costituito da quattordici canzoni in lingua veneta, che lo ha visto direttore artistico e autore di 8 canzoni. Nella stagione 2009-2010 è stato ospite fisso della trasmissione A marena coi Belumat in onda su Antenna 3 la domenica pomeriggio.

Nel 2013 con la canzone "Na colomba bianca" è vincitore della XVI edizione di Voci per la Libertà - una canzone per Amnesty, sezione emergenti.

Alberto nel 1994 vince il primo premio al concorso letterario Zampe di Gallina di Pisa con il testo Lo Scherzo, nel 1995 ottiene una segnalazione speciale al premio Grinzane Cavour giovani "Scrivere il teatro" con il testo Plonf!, nel 2006 è finalista al concorso di poesia Genovantasei con il componimento "dal terrazzo". Nei loro brani, dietro una pungente ironia, emerge l'amore per l'ambiente.



AUTORI DI CASA NOSTRA

FABRIZIO BONETTO (Valdobbiadene, 1974), vive a Crocetta del Montello con la famiglia, bancario per passione e scrittore per bisogno. Dal 1999 scrive racconti e romanzi, con i racconti ha vinto i premi letterari Lama e Trama, Trichiana paese del libro e Il Leone di Muggia; con i romanzi è stato più volte finalista al torneo letterario lo Scrittore del gruppo Mauri-Spagnol.

Il 14 febbraio 2024 ha pubblicato il romanzo MUSEO DI UN AMORE INFRANTO con la casa editrice Accento, fondata da Alessandro Cattelan e Matteo B. Bianchi a Milano. A Zagabria esiste un museo di chi ha un amore fallito di cui disfarsi: anelli, buste chiuse, bambole gonfiabili, lampade a forma di fragola, creme per il viso, flaconi di veleno...hanno tutti una storia da raccontare, come Veronica e Giacomo, i protagonisti del romanzo di Bonetto. Se vi chiedete quale sia il nesso del racconto con questa rassegna, pensiamo al più celebre verso della letteratura italiana: "Amor ch'a nullo amato amar perdona". La centralità del sentimento è innegabile e, a tutti, è dato di raccontarla nella buona e cattiva sorte, sempre che di sorte si tratti.

DA AMBROGIO LORENZETTI

ALL'UNESCO. Dalla Siena del Trecento, al Prosecco, passando per Ciano.

Paesaggi in cammino.

MIRO GRAZIOTIN (1952), vive a Valdobbiadene.

Tipografo, agitatore culturale ha fondato la Libera Università di Santo Stefano dei Ripetenti e, assieme a Paolo Bisol, l'Accademia dei Superflui. Si occupa di Paesaggio con particolare interesse al contesto collinare e al turismo. Collabora con scuole, enti pubblici e privati nell'ambito culturale. Ha curato numerose pubblicazioni e articoli sull'argomento.

Dal 1975 al 1980 consigliere comunale a Crocetta.

Partendo dall'Allegoria del buon governo un viaggio sentimentale dentro l'anima multiforme del Paesaggio nelle sue continue evoluzioni, nell'arte, nella politica, nell'antropologia e nello spirito inquieto del nostro tempo.



TIZIANO BIASI, vive da sempre a Crocetta del Montello, cultore di storia locale, propone una rivisitazione di una vecchia storia locale: CONDUGOL DI CIANO - IL PAESE SCOMPARSO. La narrazione si basa sulla ricostruzione che ne fece Sisinio Narduzzo nel 1994, che, a sua volta traeva spunto da un antico poemetto DELLE ANTICHE ORIGINI DI CIANO, si dice opera di un prete di Ciano della fine '600.

Potrebbe sembrare una leggenda legata al fiume Piave nata dalle riminescenze classiche dell'anziano prete, tanto da far pensare che si tratti di un'INVENZIONE LETTERARIA.

Ogni leggenda affonda le sue radici su avvenimenti realmente accaduti che qualcuno ha voluto tramandare, arricchendoli di particolari dettati dalla propria cultura. Quando poi si riscontra che anche la grande storia ne fa menzione nei suoi inconfutabili documenti, allora la scoperta diventa sensazionale.

Sarà di certo un'occasione per far luce sulla nostra antica storia.